

Subordinati, bail in, salvataggi: sfogo di Barbieri, Banca Valsabbina

Il direttore generale della banca: «Siamo solidi, ma il quadro non ci aiuta» Più di 4 milioni ai toscani

Fine d'anno

Gianni Bonfadini
g.bonfadini@gioornaledibrescia.it

BRESCIA. Ci sono stati tempi migliori, anche per i banchieri. Detta così, la cosa potrà far storcere la bocca a qualcuno. Ma c'è della verità. Se è vero che gestire i soldi degli altri è il mestiere più complicato del mondo (ma lo diceva un banchiere), lo diventa doppiamente di questi tempi e in Italia. E non tanto, o non solo, per una congiuntura che miglioricchia, quanto semmai per le cose, per le vicende, le incombenze, l'essere guardati di traverso che - in questi mesi in particolare - toccano a chi ha per le mani i soldi degli altri.

Unica Popolare. Renato Barbieri è in banca da 46 anni. E da qualche anno dirige la Valsabbina, una Popolare, l'unica che resta su piazza visto che Ubi è diventata spa. Chiacchiera di fine anno in occasione della presentazione del libro che la banca omaggerà ai soci per le Feste, redatto da Marcello Zane, magnifico materiale fotografico dell'Archivio Negri. Tema la storia della nostra agro-industria. Ne parleremo.

Era un anno discreto. L'occasione dell'incontro consente di tracciare un consuntivo d'anno, dare qualche indicazione sul prossimo. Il 2015, dunque. Poteva essere un anno discreto: qualche segnale di ripresa c'è, il piano strategico si stava realizzando, il semestre si era chiuso mica male (6 milioni di utile, si era approvata la legge sulle banche popolari che costringe le più grandi a trasformarsi in spa e quindi - e in qualche modo - si liberava spazio alle più piccole, e quindi anche alla Valsabbina. Poi è arrivata questa storia del bail in, la vicenda delle 4 banche toscane che rischiavano il patatrac col Governo che ha imposto alle altre banche il salvataggio (alla Valsabbina, ricorda Barbieri, la cosa costerà 4,4 milioni).

Troppe incognite legislative nazionali ed Ue sul bilancio Da inizio 2016 si aprirà la filiale di Monza-Brianza

Solo con questo - commenta il direttore - «si ipotizza il bilancio. Come si fa a dire con che utile chiuderemo? Noi avevamo in testa una certa cifra, ma poi è arrivata questa tegola».

Tegole e incertezze. Ma la tegola è caduta e quindi sapete quanto pesa... «Sì e no. Il mio timore è che la vicenda non sia finita. Temo ci possa essere altro. E qui mi fermo. E quindi non posso dire oggi la stima dell'utile 2015». Il timore - solo sussurrato - è che emerga altro sui prestiti su-

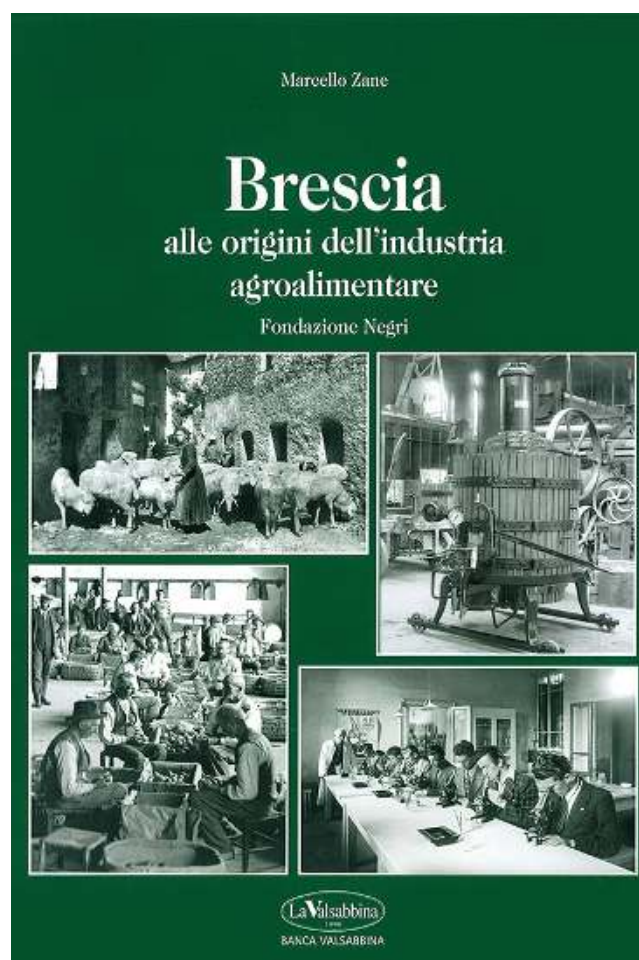
bordinati delle stesse banche. E quindi, e in sintesi: il risultato della Valsabbina «è subordinato ai subordinati degli altri, come chiosa il vicedirettore generale Tonino Fornari.

C'è un altro sassolino nella scarpa. Salvate le quattro banche, adesso queste andranno vendute. «Ma la fretta è cattiva consigliera. Bisogna vendere quattro banche entro febbraio. Ma dico! - sbotta Barbieri - questo ne svilisce il valore intrinseco e quello delle altre banche».

La solidità. È bene prendere confidenza con questo termine, sta per garanzia interna. E' una cosa che ha a che fare col salvataggio di banche in crisi. Diciamo che ci sarà più rigore in caso di salvataggi con azionisti, obbligazionisti e anche correntisti (oltre i 100 mila euro), chiamati a concorrere per la loro parte. «Noi siamo solidi - dice sempre Barbieri - ma qualche apprensione la cosa la sta creando. Dovremo (e dovrete, dice parlando ai giornalisti) spiegare bene la cosa». Ne abbiamo parlato, se ne riparlerà.

Ma che significa solida? Barbieri segnala che la Valsabbina ha il Core Tier1 (è il principale indice che misura la solidità patrimoniale) al 14%, ovvero il doppio di quanto chiede la Bce. «E' questo - chiude Barbieri - quel che deve valutare un risparmiatore: la solidità unita alla capacità di fare reddito delle banche». Da questo punto di vista, informare clientela e lettori è un impegno congiunto.

Il 2016. L'anno si aprirà con l'avvio della filiale di Monza. Entro la metà del 2017, si aprirà in Brianza una seconda filiale e una a Verona, Bergamo e nel bresciano (forse in città). //



La strenna. Il volume-strenna 2015 della banca. È la storia dell'industria agro-alimentare bresciana. Scritto da Marcello Zane con foto dell'Archivio Negri. Nei prossimi giorni ne parleremo diffusamente.



Direttore generale. Renato Barbieri, guida della Banca Valsabbina

Trenta milioni per i minibond e 20 per investimenti in macchine

BRESCIA. Il quadro generale non inficia l'operativa corrente. L'altro ieri il Cda della banca ha approvato tre operazioni interessanti. La prima è destinare 5 milioni al Consorzio Artifici Lombardia; la seconda ha stanziato 20 milioni da destinare ad investimenti in macchinari per le aziende (approfittando dei superammortamenti) e la terza è un plafond da 30 milioni per i minibond, anche qui a sostegno delle aziende.

Sul fronte della raccolta - lo hanno segnalato Marco Bonetti, direttore dell'Area Mercato e Paolo Gesa, responsabile del marketing - da ieri è possibile fare depositi a tempo (fino a 60 mesi) con tasso di interesse da 0,90% a 1,40%. Soglia di ingresso più che bassa: mille euro, che di questi tempi, con i tassi di interesse più o meno a zero. Per i risparmiatori potrebbe costituire una alternativa a quelli che erano i classici prestiti obbligazionari.

Accordo Poste e Digital Magics: un campus con Talent Garden

Innovazione

ROMA. Per l'innovazione e la trasformazione digitale, Poste Italiane avvia la collaborazione con Digital Magics, business incubator italiano, quotato sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, che offre supporto alla nascita e alla crescita di startup digitali e alle imprese, fornendo servizi di consulenza sui programmi digitali (peraltro proprio due giorni fa, il fondoTip, Tamburi Investment Partners, è salito ancora nel capitale di DM, raggiungendo il 19%).

Sarà creato anche un Campus per l'innovazione di Poste Italiane, che sarà realizzato a Roma e del quale DM avrà il coordinamento insieme a Talent Garden, società bresciana partecipata da DM e principale network europeo di co-working focalizzato sul digitale. Il Campus sarà un «ecosistema» in cui i talenti del digitale potranno contaminare le diverse esperienze. //

RiEmergo Sportello on line contro usura e contraffazione

È attivo il sito www.sportellieriemerge.it delle Camere di Commercio lombarde con un punto d'ascolto per gli imprenditori in ogni provincia contro la contraffazione, l'usura e la corruzione. Con la rete RiEmergo si potrà accedere a diversi servizi direttamente on line, tra i quali informazioni, glossari tematici della legalità, normative e procedure.

Grana Padano Oggi sit in Copagri per chiedere un piano di sviluppo

Oggi in occasione dell'assemblea generale del Consorzio del Grana Padano, a Rezzato in Villa Fenaroli, si terrà un sit-in di Copagri per sensibilizzare i soggetti di filiera del Grana a sostenere un piano produttivo nel quale vengano coinvolti i produttori di latte.

Portiamo lontano il tuo Business

LOGISTICA

SPEDIZIONI

Modernità, efficienza e qualità: il partner ideale per te che scegli di affidare in outsourcing spedizioni e logistica.

Logistica e micrologistica | Stoccaggio merce Imballo | Spedizioni in Italia e nel mondo



COMUNICAZIONE

DIGITALE

Fai in modo che i clienti arrivino a te attraverso una comunicazione al passo con i tempi.

Siti internet | E-commerce | Social Web marketing | Grafica & Stampa